Il guerriero di Capestrano nello stemma e nel gonfalone della Regione Abruzzo



1 Febbraio 2024

Il nuovo stemma della **Regione Abruzzo** è stato presentato a Chieti, incorporando per la prima

volta l'effigie della scultura del Guerriero di Capestrano. Il Consiglio regionale ha deciso di rinnovare lo stemma, che ora include, oltre allo scudo sannitico a tre fasce di colori tradizionale, una delle figure simboliche dell'Abruzzo.

La creazione artistica è stata realizzata dal maestro **Mimmo Paladino**, esponente della Transavanguardia italiana. Il motto **"Gentium vel fortissimarum Italiae"**, tratto da Plinio il Vecchio, è indicato sotto lo scudo.

Il presidente della **Regione, Marco Marsilio**, ha sottolineato che l'intenzione è quella di restituire al Guerriero di Capestrano la sua antica funzione di custode per la protezione del popolo abruzzese. L'approvazione unanime del nuovo stemma da parte del Consiglio regionale è stata considerata un significativo passo in avanti, rappresentando un simbolo identitario che unisce tutti gli abruzzesi, superando divisioni politiche.

Il presidente del **Consiglio regionale**, **Lorenzo Sospiri**, ha elogiato Marsilio per aver veramente unito l'Abruzzo e ha sottolineato l'importanza di inserire nel nuovo stemma il Guerriero di Capestrano, un importante ritrovamento archeologico risalente al VI secolo. La scelta di richiamare le radici più solide della regione è stata motivata dal desiderio di guardare al futuro mentre si celebra la forza, la determinazione e la capacità degli abruzzesi di affrontare le sfide.